

Parrocchia

Sacr  Cuore
EBOLI



FESTA DEL PERDONO

ACCOGLIENZA

*I ragazzi vengono accolti dai catechisti e dal diacono **nello spazio loro assegnato.***

Nel luogo della celebrazione, ci sono:

un cartellone, un tavolino, i bicchieri personalizzati con il nome di ogni ragazzo, e due specchi.

Quando tutti avranno preso posto si può dare inizio alla Liturgia Penitenziale.

Catechista 1: Cari ragazzi, dopo il periodo di preparazione attraverso gli incontri di catechismo, ci riuniamo oggi per vivere la nostra prima celebrazione del perdono; Sacramento del Signore.

Questo è il segno che state crescendo, impegnandovi così a percorrere un altro momento importante della vita cristiana.

Viviamo con fede e con partecipazione viva questo incontro.



Diacono: All'inizio della Liturgia Penitenziale ci segniamo col *Segno della croce.*

+ Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Carissimi ragazzi, oggi il Signore vi ha radunati qui nella sua casa, per farvi dono del suo perdono, della sua gioia e della sua pace.



Dio Padre amorevole, vi ricolmerà della sua grazia e della sua misericordia.

Se dunque siete pronti a vivere questo incontro rinunciate fin d'ora al peccato ed esprimete con gioia la vostra fede.

Così come hanno fatto i vostri genitori, ora anche voi rinnovate le promesse battesimali.

(Vengono accese le candele dei bambini)

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI.

IN PIEDI (Rispondono solo i ragazzi)

Diacono: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Ragazzi: Rinuncio

Diacono: E a tutte le sue opere?

Ragazzi: Rinuncio

Diacono: E a tutte le sue seduzioni?

Ragazzi: Rinuncio

Diacono: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Ragazzi: Credo



Diacono: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?

Ragazzi: Credo

Diacono: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Ragazzi: Credo

Diacono: Il perdono che Dio offre ad ognuno di noi trasformerà il nostro modo di pensare e di volere, ed è garanzia di vera amicizia con Gesù e con i fratelli. Ascoltiamo con attenzione questa parabola e scopriremo l'infinito amore che Gesù ha per tutti noi.

Prepariamoci alla *Riconciliazione con Dio riflettendo sull'incontro tra Gesù e Zaccheo.*

(Si spengono le candele)

SEDUTI

Catechista 2: Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Tra la folla c'era anche un uomo di nome Zaccheo, un uomo ricco e capo dei pubblicani, ben conosciuto ma, deriso per la sua piccola statura. Tanti però erano timorati di lui in quanto uomo potente e capo degli esattori delle tasse al soldo dei Romani.

Se qualcuno non pagava, Zaccheo lo denunciava e questi rischiava il duro carcere romano. Egli guadagnava doppiamente perché frodava il popolo aumentando le tasse richieste dai Romani e rubava la differenza. La gente lo sapeva e per questo era mal visto.

Zaccheo aveva sentito parlare di Gesù e cercava di vederlo, ma non ci riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e salì su un sicomoro perché Gesù doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua».



In fretta scese e lo accolse nella sua casa pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano contro Gesù: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Catechista 1: Ragazzi anche noi a volte siamo come Zaccheo. Il peccato ci rende piccoli nel cuore e non completamente liberi.

Il diacono spiega ai ragazzi il simbolo dei bicchieri: ognuno ha diversi doni e ama Dio, però a volte l'anima si adombra a causa di azioni sbagliate proprio come è successo a Zaccheo.

Ogni ragazzo si avvicina al tavolino e, mentre il diacono gli mostra come l'acqua possa da limpida diventare rossa, si guarda nello specchio deformante. Il ragazzo prova difficoltà a riconoscersi in quella immagine.

Al termine, i ragazzi recitano le seguenti preghiere.

Ragazzo 1: Signore, io sono piccolo di fronte a te, ma desidero incontrarti. In **SILENZIO** Preparo il mio cuore per accoglierti.

Ragazzo 2: Signore, mentre ti aspetto, **rifletto sui miei peccati** e quest'acqua nel mio bicchiere non è più limpida e pura, è acqua inquinata dai miei peccati, la osservo e ti chiedo **PERDONO** per i miei sbagli.

Ragazzo 3: Signore, oggi sei qui, fuori dalla mia porta, pronto a entrare “nella mia casa”.

Ragazzo 4: C'è molta polvere, molto disordine: ho trascurato le cose importanti e mi sono riempito di cose inutili ma, con il tuo aiuto la renderò pulita e ordinata.



Ragazzo 5: Signore sapevo che tu saresti venuto, che avresti bussato alla mia porta, oggi voglio aprirmi al tuo amore.

Ragazzo 6: Vieni, Signore, e porta la gioia, riempiami di luce, insegnami a vivere di amore. Amen.

Ragazzo 7: Signore, **ti apro il mio cuore e ti accolgo con gratitudine e felicità.**

Ragazzo 8: Signore, voglio rimediare ai miei errori, mi **IMPEGNO** ad essere una persona sincera e un amico fidato.

Diacono: Gesù oggi si ferma a casa tua. Ti offre la sua Parola e il suo sguardo d'amore. Accoglilo con gioia. Come Zaccheo anche tu hai qualcosa da farti perdonare da Gesù. Davanti alla bontà di Dio rivedi le tue azioni, i tuoi desideri, i tuoi pensieri. Insieme faremo l'esame di coscienza.

**Momento di silenzio per l'esame di coscienza personale
(Il catechista legge le domande lentamente)**

L'esame di coscienza

Un aiuto per guardarci dentro

Con Dio

- ◆ Prego al mattino e alla sera? Penso al Signore durante la giornata?
- ◆ Partecipo sempre alla S. Messa la domenica e le feste? Seguo con attenzione le letture e l'omelia?
- ◆ Ho bestemmiato per errore o volontariamente?
- ◆ Durante gli incontri di catechismo sono stato attento? Ho disturbato?
- ◆ Ho paura a dire che sono cristiano? Lo nascondo?



Con le altre persone

- ◆ Ho obbedito ai miei genitori, ai nonni, agli insegnanti? Li ho rattristati? Ho risposto malamente?
- ◆ Litigo con i miei fratelli o sorelle?
- ◆ Nel gioco mi arrabbio facilmente? Ho litigato? Ho picchiato i compagni? Li ho offesi o insultati?
- ◆ Sono invidioso o geloso degli altri o delle cose che hanno?
- ◆ Ho rubato qualcosa? Se ho rubato, ho restituito?
- ◆ Sono generoso con gli altri o penso solo a me stesso?
- ◆ Rispetto la natura e gli animali?



La mia chiamata a diventare particolarmente buono

- ◆ Studio e sto attento a scuola? Compio sempre il mio dovere anche se nessuno mi obbliga?
- ◆ Aiuto in casa a tenere in ordine e sono disponibile, o sono pigro e musone?
- ◆ Dico bugie o sono sempre sincero?
- ◆ Ho fatto discorsi cattivi? Ho detto parolacce?
- ◆ Cerco di migliorarmi o mi accontento?



Di questo e di tutto ciò che non ricordo
chiedo umilmente perdono.

Pregiere di richiesta di perdono intercalate dal ritornello:
"Signore Pietà"

Ragazzo 1: Perdonaci, o Padre, perché spesso non riconosciamo che tutto ciò che abbiamo è tuo dono.

Ragazzo 2: Gesù, ti chiediamo scusa per tutte quelle volte che ci dimentichiamo di pregarti e non ascoltiamo la tua parola.

Ragazzo 3: Perdonaci o Signore se spesso non viviamo nella pace, ma bisticciamo e siamo cattivi con le parole e con le azioni.

Ragazzo 4: Abbi pietà di noi, o Padre, per le volte in cui non siamo buoni e sinceri in famiglia e a scuola, disubbidendo e raccontando bugie.

Ragazzo 5: Perdonaci, Signore, per le volte in cui non siamo stati capaci di ringraziare gli altri per un favore o una gentilezza che ci hanno fatto.



Ragazzo 6: Quando non sappiamo chiedere scusa se abbiamo torto e quando non sappiamo perdonare se abbiamo ricevuto un'offesa, perdonaci Signore.

Ragazzo 7: Quando nel gioco, nello studio, al catechismo non abbiamo collaborato, ma siamo stati di disturbo ai nostri amici: ti chiediamo perdono Signore.

Ragazzo 8: Quando abbiamo visto qualcuno nel bisogno e non siamo stati misericordiosi e pronti all'aiuto fraterno.

Mentre il primo ragazzo va a confessarsi dal sacerdote, gli altri sono impegnati nel gioco dell'oca.



Alla fine della confessione il sacerdote rilascia, ad ogni ragazzo, il ricordo della prima confessione.

Ogni ragazzo al termine della confessione raggiunge gli altri ragazzi; il diacono l'attende mostrandogli il "miracolo" dell'acqua ovvero l'acqua che da rossa diventa limpida.

Il suo cuore è ormai pulito e quindi scopre la sua vera immagine riflessa nello specchio.

Raggiunge gli altri per giocare. A conclusione delle confessioni, il gioco si conclude e tutti insieme recitano la preghiera di ringraziamento.

Ringraziamo ora Gesù

Quanto sei buono con me, Signore!
Non ho parole per ringraziarti;
Ho sperimentato oggi per la prima
volta, il tuo perdono!
Invece di punirmi per i peccati
commessi,
mi hai perdonato con il tuo infinito
amore!



Di nuovo me ne pento con tutto il
cuore, e prometto con il tuo aiuto, di volerti più bene, di amarti di più, e
di compensare con le opere buone il perdono che ho ricevuto.
O Vergine Maria, Ti ringrazio che mi sei stata vicina e sostienimi nei
miei propositi. AMEN

Diacono: Cari ragazzi Dio vi vuole bene. Avete ricevuto il perdono di Gesù. Il nostro cuore è colmo di gioia, per questo ringraziamo il Signore recitando la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

IL PADRE NOSTRO.

(Saluto e congedo)